

COMUNE DI FIESCO

PROVINCIA DI CREMONA

***PARERE SU RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI***

**OGGETTO: Parere su proposta di deliberazione giuntale ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2016 e variazione di bilancio di previsione”.**

**IL REVISORE UNICO**

VISTA la proposta deliberativa di G.C. di cui all’oggetto, trasmessa a questo revisore con richiesta di parere ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b), punto 2), del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

VISTI i prospetti contabili rappresentativi delle operazioni effettuate per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2016 e per la variazione di bilancio 2016/2017/2018;

VISTI, in ordine al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ed alla conseguente variazione di bilancio:

- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL): artt. 175, 227, comma 5, lettera c), e 228, comma 3;
- il D.Lgs. n. 118/2011 articolo 3, comma 4;
- l’Allegato 4/2 (principio contabile n.2): punti 8.10, 9.1 e 11.10;

DATO ATTO CHE, in base alle disposizioni citate, il riaccertamento ordinario è effettuato con deliberazione di giunta comunale corredata dal parere dei revisori dei conti;

CHE il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è una operazione da svolgersi annualmente, attraverso una ricognizione completa delle proprie posizioni debitorie e creditorie, alla luce del “PRINCIPIO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA”;

CHE, alla luce di tale principio, potranno essere conservate esclusivamente quelle posizioni effettivamente misuratrici di crediti e debiti dell’Ente, mentre dovranno essere eliminate (ovvero cancellate e/o reimputate) tutte quelle posizioni prive del carattere di esigibilità/scadenza alla data del 31 dicembre 2016;

ATTESO CHE, qualora il bilancio di previsione sia stato già approvato, il riaccertamento ordinario genera una sua contestuale variazione, al fine di inserire nello stesso le reimputazioni di entrate e di spese ad esercizi futuri e, nei casi previsti dal principio contabile n.2 (punto 5.4), di procedere alla costituzione/movimentazione del Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.);

RILEVATO CHE a seguito del riaccertamento ordinario dovrà essere individuato il nuovo valore del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in considerazione dell’importo riaccertato dei residui attivi e passivi, sulla base della percentuale del non riscosso negli ultimi cinque esercizi (rapporto tra incassi in conto residui e residui attivi all’inizio di ogni anno):

1. calcolando la media fra il rapporto del riscosso a residuo e i residui iniziali per i 5 anni precedenti;
2. applicando per la quantificazione il complemento a 100 della percentuale calcolata;

Al Revisione unico è stata sottoposta la bozza di deliberazione di Giunta contenente le variazioni di bilancio necessarie alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili. Alla delibera di Giunta è allegato il prospetto riassuntivo delle variazioni effettuate, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 7 al Dlgs n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere.

Risultano inoltre allegati i seguenti elementi utili per la predisposizione del parere:

1. Il prospetto riepilogativo attestante gli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte;
2. Gli elenchi dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, comprensivi anche delle variazioni proposte;
3. Il prospetto del monitoraggio del saldo di finanza pubblica al 31/12/2016;
4. Il prospetto dei conteggi relativi al FPV di spesa relativo all'annualità 2015/2016

Atteso che in conformità, al p.to n. 9 del principio n. 4/2 della competenza finanziaria potenziata ed al principio contabile generale n. 9 della prudenza, la ricognizione dei residui attivi e passivi deve essere diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio,

sono state svolte le attività di seguito riportate:

## **RESIDUI ATTIVI**

La ricognizione dei residui attivi ha consentito di individuare formalmente i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili per un ammontare complessivo pari ad € 46.184,72 come risultanti dall'apposito prospetto denominato "Allegato D" compilato e predisposto dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario Sig.ra Zucchi Saveria.

Per ogni fattispecie creditoria, il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza, è risultato adeguatamente motivato. Al fine della verifica a campione della sussistenza delle ragioni giuridiche sottostanti al mantenimento dei residui attivi l'organo di revisione ha richiesto ed acquisito agli atti una relazione predisposta dal responsabile del Servizio Economico Finanziario, Sig.ra Zucchi Saveria, che illustra le ragioni del loro mantenimento.

## **RESIDUI PASSIVI**

La ricognizione dei residui passivi ha consentito di individuare debiti con obbligazione giuridica perfezionata ed esigibili nell'anno 2016 che sono stati mantenuti a residuo per un ammontare complessivo pari ad € 46.176,80. Trattasi di spese liquidabili in quanto relative a prestazioni rese od a forniture effettuate entro l'anno 2016 le cui fatture perverranno nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle ragioni inerenti al mantenimento in bilancio dei residui passivi l'organo di revisione ha acquisito una relazione appositamente predisposta dal responsabile del Servizio Economico Finanziario in relazione alla quale si precisa che risultano acquisite le attestazioni da parte dei responsabili di riferimento che ne giustificano il loro mantenimento.

Relativamente alle succitate attestazioni relative sia ai residui attivi, sia a quelli passivi, il revisore osserva che sarebbe consigliabile che tali documenti evidenziassero separatamente le ragioni di fatto e

di diritto che giustificano ciascuna variazione, anziché attestare la correttezza a livello di cifra complessiva.

## **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Riguardo ai casi in cui si è proceduto alla reimputazione degli impegni, risultano allegati i prospetti delle variazioni di bilancio che evidenziano le seguenti operazioni

- A) nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato (vale a dire il 2016) si è provveduto a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- B) nell'esercizio successivo del bilancio di previsione (vale a dire 2017) è stato incrementato il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente (2016) tra le spese;
- C) nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è stata re-imputata, (vale a dire 2017) è stato incrementato/è stato iscritto lo stanziamento di spesa necessario alla re-imputazione dell'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato definitivo di spesa pertanto per l'anno 2016, da iscrivere in entrata per l'esercizio 2017 risulta essere così 'composto:

**FPV DI PARTE CORRENTE:** € 14.710,12 così ripartito:

- € 6.932,78 per fondo di produttività collettiva anno 2016
- € 7.777,34 per quota spese relativa ad incarichi conferiti a legali

**FPV DI PARTE CAPITALE :** € 2.653,92 così ripartito:

- € 2.653,92 derivante da quote di FPV di spesa determinate in sede di riaccertamento straordinario dei residui dell'anno 2015: spese per attuazione PLU

L'organo di revisione ha verificato inoltre che le variazioni suddette permettono comunque di mantenere l'equilibrio di bilancio, sia di parte corrente che di parte capitale, come risulta dall'apposito prospetto predisposto dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario Sig.ra Zucchi Saveria.

Risulta inoltre allegato il prospetto attestante il monitoraggio al 31/12/2016 inviato in data alla Ragioneria Generale dello Stato, da cui si evince il rispetto del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 719 della legge 208/2015. Resta fermo che il prospetto definitivo di certificazione del rispetto del saldo di finanza pubblica dovrà avvenire entro il prossimo 31/03/2017 tenendo conto delle variazioni apportate a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

Considerato pertanto che il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2016 e la conseguente variazione di bilancio 2017/2019 rispettano la vigente normativa siccome sopra richiamata;

VERIFICATA la correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2016;

VERIFICATA altresì la correttezza formale e sostanziale delle variazioni di bilancio pluriennale;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), dal Responsabile del Servizio Finanziario;

RITENUTO pertanto di dovere esprimere parere ai sensi delle disposizioni sopra citate;

Tutto ciò premesso;

### **FORMULA**

Ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni di cui in premessa, ***parere favorevole*** sulla proposta di deliberazione di G.C. avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016.

*IL REVISORE UNICO*

*Firme*

***Dott. Rino Lanzi***